

LA CITTA' & LA GIUSTIZIA

UDIENZA PRELIMINARE

IL GIP, INNOCENZO CIPOLLETTA, A SORPRESA, HA CHIESTO ALLA PROCURA DI FORMULARE UGUALMENTE E 'COATTAMENTE' LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

Inchiesta sulla vendita delle azioni Sat Il Gup ordina l'imputazione coatta

Il pm aveva chiesto l'archiviazione per sindaco ed ex segretario generale

«**NON ESSENDO** emersi fatti reati a carico degli indagati chiedo l'archiviazione». Parola del pubblico ministero Giovanni Porpora. Ma il gip, Innocenzo Cipolletta, a sorpresa, ha chiesto alla Procura di formulare ugualmente e 'coattamente' la richiesta di rinvio a giudizio. Così, adesso, il sindaco, Marco Filippeschi, e l'ex segretario generale del Comune di Pisa, Angela Nobile, dovranno comunque andare davanti al gup per l'udienza preliminare. Con la spada di Damocle di finire rinviati a giudizio pur con il parere contrario del pubblico ministero che appunto, al termine delle indagini preliminari aveva accertato l'inesistenza di «fatti reato» e che con ogni probabilità evidenzierà in sede di udienza le medesime conclusioni anche se di fatto è 'costretto' a riformulare l'imputazione.

MA andiamo con ordine. Tutto nasce da un esposto del collegio dei revisori dei conti (alla Procura e alla Corte dei Conti) in cui «si rappresentava l'esistenza di un possibile danno per le casse comunali dovuto alla mancata adesione all'offerta di acquisto lanciata da Corporation America Italia spa sulle azioni Sat» e in cui si accennava anche a un possibile conflitto

d'interessi che avrebbe coinvolto la dottoressa Nobile all'epoca, appunto, segretario generale del Comune e consigliere di amministrazione di Sat. Quanto al primo rilievo è stato accertato che il danno patrimoniale in realtà non c'è stato. Anzi. Dal momento che per le società quotate il parametro valutativo non può che essere il valore di Borsa, c'è da rilevare che l'attuale valore del pacchetto di azioni del Comune è di circa 12,5 milioni. «Abbiamo dunque – ebbero a sottolineare già il 23 giugno del 2015 il sindaco Filippeschi e l'assessore al bilancio, Andrea Serfogli, – un plusvalore di circa 7 milioni rispetto a quello del netto patrimoniale. Senza contare che in questi anni la partecipazione in Sat ha fruttato 803mila euro di dividendi. Inoltre se avessimo venduto rompendo il Patto parasociale che allora governava il Galilei avremmo pagato una penale doppia al valore delle partecipazioni detenute».

ANCHE per quanto riguarda il profilo del conflitto d'interesse si tratta di un elemento che non sussiste perché tutta quanta la procedura è avvenuta sulla base di discussioni pubbliche, alcune delle quali adottate all'unanimità dal consiglio comunale, e persino su pareri di advisor indipendenti.

TUTTI elementi, appunto, che hanno spinto il pubblico ministero Porpora a chiedere l'archiviazione rispetto ai reati ipotizzati in sede di indagini, quello di 'corruzione' – la dottoressa Nobile avrebbe ottenuto secondo la formulazione accusatoria un vantaggio patrimoniale consistito nel permanere all'interno del cda della Sat – e quello della 'falsità in atto pubblico' (la nota redatta dalla dottoressa Nobile sostenevano i revisori dei conti non sarebbe sta-

ta redatta nel febbraio 2015 quando fu protocollata nel protocollo informatico del sindaco).

SE, dunque, non sono «emersi fatti reato a carico degli indagati», come riconosciuto dal pm, perché il gip ha chiesto di formulare l'imputazione coatta? Questa è la macchina della giustizia, è la risposta più immediata. Ma il sindaco, in realtà, fa un ragionamento più articolato. «Posso dire che non lo capisco – precisa Filippeschi –; so solo che quella del gip pare più che altro una sollecitazione a un approfondimento dei fatti narrati, e in verità come lui stesso ha scritto 'anche a tutela degli stessi soggetti indagati'. A questo punto la speranza del sindaco «è che l'udienza venga fissata quanto prima e che in quella sede si concluda». Un processo senza reati, infatti, sarebbe una beffa. Sicuramente più cara del presupposto (e già sconfessato nei fatti) danno patrimoniale denunciato dai revisori dei conti.

Ad ogni buon conto il sindaco per ragioni di massima trasparenza è pronto «a fornire tutti quei documenti pubblici che possono comprovare l'assoluta verità di tutto quanto ho dichiarato, tutti i documenti saranno messi a disposizione presso la mia segreteria e in uno spazio-web dedicato».

Tommaso Strambi

I revisori dei conti

«C'è un possibile danno per le casse comunali dovuto alla mancata adesione all'offerta di acquisto lanciata da Corporation America»

Marco Filippeschi

«L'attuale valore del pacchetto di azioni del Comune è di circa 12,5 milioni. Abbiamo quindi un plusvalore di circa sette milioni»



“
**Giovanni
Porpora**

«Non essendo emersi fatti reati a carico degli indagati chiedo l'archiviazione»

“
**Il primo
cittadino**

«A questo punto la nostra speranza è che l'udienza venga fissata quanto prima e che in quella sede si concluda tutta questa vicenda»



PALAZZO GAMBACORTI Il sindaco Marco Filippeschi